

il polittico dedicato a "Sant'Emidio e compagni" per la cripta della cattedrale, "Il Paganini del villaggio", "Il Mago" che egli stesso distrusse, numerose marine e paesaggi, i ritratti dei figli, di diversi esponenti della famiglia Marini, di Giovanni Tranquilli, di Vincenzo Ferretti, della cantante lirica Clarice Marini, di Amalia Silvestri Gallo, del senatore Marco Sgariglia, della nipotina Giulia, figlia della sorella Elena e di Cesare Mariotti. Instancabile, partecipò con successo alle varie esposizioni d'arte allestite in Italia e in Germania ed ebbe importanti committenze anche fuori Ascoli.

A Montelupone in provincia di Macerata dipinse il plafond del teatro Nicola degli Angeli con una decorazione originale nel soggetto e nella composizione, a Spello la Collegiata di San Lorenzo, a Bologna l'abside delle Chiese di Santa Maria Maddalena e del Sacro Cuore, oltre a vari ritratti di personalità cittadine, a Imola il Palazzo dei conti Ginnasi. Ad Amatrice si conservano due opere: una Madonna del Rosario nella chiesa di Sant'Agostino ed il ritratto di un patriota nel Municipio.

Tra le decorazioni in Ascoli ricordiamo due veri capolavori: la sala del Consiglio comunale nel Palazzo dell'Arengo, oggi sala Ceci della Pinacoteca, dove Ferri, prendendo ispirazione dalla storica guerra che vide il popolo ascolano combattere strenuamente per la conquista della cittadinanza romana, realizza "L'Allegoria della guerra sociale", una decorazione a "trompe l'oeil" mirante ad esaltare le glorie patrie picene, e la sala del Consiglio provinciale con uno straordinario ciclo decorativo in stile Liberty, rappresentante i simboli della "risorta" provincia ascolana, la fertilità del Piceno e le attività industriali, sullo sfondo dei paesaggi più caratteristici del territorio, i monti Sibillini, il mare Adriatico, il colle San Marco, la



*Domenico Ferri, Allegoria della città di Ascoli, 1905-06, particolare della decorazione della sala del Consiglio Provinciale, Ascoli Piceno, Palazzo San Filippo.*

città di Fermo. Inoltre, la sala di casa Ferretti, l'oratorio dell'ex seminario insieme all'amico Giovanni Picca, il restauro del salone delle feste nel palazzo Alvitreti, seconda sede del Circolo Cittadino e oggi sede dell'Associazione Industriali.

(Riproduzione riservata).

